

**di Cristina Borsari****ROMA**

New Italian Dance Platform, iniziativa dedicata alla danza contemporanea italiana, giunta quest'anno alla sua quarta edizione, si terrà a Gorizia il prossimo ottobre. Sarà un evento, per la città, per l'intera regione e per la danza nostrana, di cui NID Platform, in pochissimi anni, è diventata vetrina privilegiata a livello internazionale.

L'edizione 2017 è stata presentata ieri a Roma, al Ministero delle Attività Culturali e del Turismo, alla presenza del ministro Dario Franceschini, dell'assessore alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, Gianni Torrenti, e del sindaco di Gorizia, Ermete Romoli. «In momento importante per la città di Gorizia, una città con meno di 40.000 abitanti ma ben tre teatri, considerando solo quelli maggiori», ha dichiarato Romoli. «Strettamente, una festa per la danza e un evento per la città, quattro giornate (dal 19 al 22 ottobre) interamente dedicate all'arte del corpo in movimento, che si svolgeranno all'interno dei tre maggiori teatri di Gorizia, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi, il Kulturhaus Dom e il Kulturhaus Center Lajza Benuš, e in molte altre sedi, sconfineranno in Slovenia, grazie alla collaborazione con il Teatro Nazionale di Nova Gorica, e arricchiranno l'intero tessuto urbano».

«Si tratta di una bellissima iniziativa», ha detto il ministro Dario Franceschini. «Mi fa piacere che quest'anno si terrà a Gorizia, da sempre alla periferia del sistema, ora al centro dell'Europa. Una nuova centralità che riguarda tutto il Friuli Venezia Giulia».

Nata dalla collaborazione tra alcune realtà della distribuzione della danza (RTO), la Direzione generale Spettacolo del Ministero e gli enti locali, NID arriva a Gorizia dopo tre edizioni di suc-

# Gorizia capitale italiana della danza

Dal 19 al 22 ottobre, in tre teatri della città, diciassette spettacoli della New Italian Dance Platform

**“** **NUOVI ARTISTI**

Quarta edizione di un evento biennale che è diventato il più importante in Italia. L'obiettivo è promuovere i talenti emergenti

**“** **ATTIVITÀ COLLATERALI**

Capofila locale dell'iniziativa è a Artisti Associati con Regione e ministero. Nei quattro giorni anche film, workshop, tavole rotonde



Giulia Marsicano in "R.Osa" della coreografa Silvia Gribaudi, che sarà a Gorizia in ottobre (foto Elia Gobbi Fratini)

cesso, quella del 2012 a Lecce e Brindisi, quella di Pisa e Pontedera del 2014 e, infine, la terza che si è tenuta a Brescia nel 2015. Un tempo record per diventare la più importante manifestazione tra l'ana del settore.

Capofila di questa edizione dell'NID è a Artisti Associati - Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, alle prese con

un progetto che porterà a Gorizia 17 spettacoli, oltre a numerosi eventi ed attività collaterali. «Abbiamo sposato le linee guida del progetto», ha affermato il Direttore di a Artisti Associati, Walter Stramon. «Un progetto che ha come obiettivi posti al servizio della danza, comprendere esigenze, criticità e aspettative di compagnie e artisti». Un biso-

gno di circolazione e di visibilità a cui NID risponde avvicinando il pubblico alla danza e richiamando decine e decine di operatori stranieri. Un'attenzione sottolineata anche da Onofrio Cuticchia, Direttore generale dello Spettacolo del MiBac, «la danza italiana contemporanea - la danza - è un fenomeno molto apprezzato fuori dal territorio italiano.

L'idea è quella di promuovere gli artisti emergenti, creando opportunità e scambio generazionale, far uscire la danza dal ruolo di Cenerentola delle arti».

A parlare di New Platform, ieri, anche i rappresentanti della Camera di Commercio Venezia Giulia (il vicepresidente, Gianluca Madria) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia (la

neoeletta presidente, Roberta Demarin). Ma anche Silvia Gribaudi, Fabrizio Fasale e Michele Merola, coreografi e performer che hanno partecipato alle edizioni precedenti, ottenendo straordinari risultati: co-produzioni estere, allestimenti e visibilità internazionale. I loro spettacoli sono stati selezionati anche in questa edizione, dove sarà possibile vedere i migliori prodotti in Italia negli ultimi due anni.

«Due anni per costruire lavorare», ha aggiunto l'assessore Gianni Torrenti, sottolineando l'importanza della buona qualità dell'evento. «Due anni intensi per regalare a Gorizia, durante le quattro giornate dell'iniziativa, il titolo di capoluogo culturale della regione».

Due anni intensi per quattro intense giornate che, oltre agli spettacoli, prevedono anche round table, workshop, rassegne di film, eventi di danza urbana nei punti più suggestivi della città. «Prendiamoci le nostre responsabilità, e anche quelle di chi ci ha preceduto», ha dichiarato, infine, il ministro Franceschini. «Perché Cenerentola? La danza ha migliaia di ragazzi che la studiano, la sognano. I numeri ci sono sempre stati. A mancare, semmai, è stata l'attenzione del pubblico, per mancanza di teatri, spettacoli e fondi. È ora che ci sia un salto di qualità anche in termini di investimenti».

Buone notizie dunque per la danza, per la cultura. Per la città di Gorizia e per la regione, dal 19 al 22 ottobre prossimi, ideale palcoscenico della danza italiana.